

“Le case sono come figli”, domani lo spettacolo nel parco giochi di via Gandolfi

Si svolgerà domani alle 18 presso il parco giochi di via Gandolfi lo spettacolo teatrale musicale “Le case sono come figli”, cui tutta la cittadinanza è invitata. Realizzato sotto la regia di Rosetta Bertini e con la gentile partecipazione dei suoi attori Rossella, Danilo e Riccardo, ai quali si affiancherà l'esordiente Compagnia Teatrale Real-Habital, narra le storie di vita degli abitanti di via Gandolfi. Le musiche originali saranno curate da Beppe Malizia e The Acousti-cutz Re-Cov-Er Band, cantautori rap acquesi. Lo spettacolo teatrale proposto dagli operatori del Progetto Habital contiene nel titolo il significato principale delle azioni educative poste in essere nei due anni di lavoro sociale nel quartiere.



L'accompagnamento all'abitare, idea-guida del progetto, ha offerto agli operatori la possibilità di ascoltare in profondità le storie di vita degli abitanti: attraverso la raccolta di alcune interviste è emerso il significato che si attribuisce alle case, spesso luogo di rifugio e di sostegno ma anche di malessere e sofferenza. L'ascolto delle interviste ha suscitato l'idea di trasformare il materiale raccolto in uno spettacolo capace di comunicare le storie di vita attraverso lo strumento teatrale e la possibilità di restituire identità positiva agli abitanti che raccontano se stessi e il quartiere. Il progetto Habital è stato avviato due anni fa dal Comune di Alessandria e ha rappresentato una sperimentazione finanziata anche dalla Regione Piemonte attraverso un bando indetto dalla Provincia. L'Ente gestore è il CISSACA, che ha sviluppato una partnership con l'ASL-AL e ATC e ha affidato l'operatività al Consorzio di Cooperative Sociali Consolidate. Il progetto Habital si propone una serie di azioni, rivolte alla cittadinanza nel suo complesso, mirate a diffondere e rafforzare la percezione di sicurezza e di benessere e a promuovere miglioramenti nel territorio che aumentino la qualità della vita della comunità locale. Nella sua fase sperimentale il progetto coinvolge in modo specifico la realtà di Via Gandolfi e Via Vassallo Gerola, all'interno del quartiere Cristo. Le azioni di ascolto e aiuto alle persone, punti fondamentali del progetto, hanno l'obiettivo di sviluppare un atteggiamento di solidarietà tra i condomini sostenendo la formazione di “facilitatori naturali” che aiutano persone particolarmente fragili, garantendo continuità e collegamenti con i servizi socio-sanitari. Fa parte del progetto Habital anche la sede, aperta nell'aprile 2010 e chiamata CASAHABITAL, in cui è attivo uno sportello di ascolto ai cittadini residenti nel quartiere. Molte e diversificate le azioni realizzate in questo anno di presenza sul territorio: feste e mercatini del baratto in piazza, realizzazione di una mostra fotografica sui cambiamenti del quartiere, animazioni di strada e momenti di avvicinamento allo sport nel periodo estivo, gruppi di scambio e incontro tra le persone, collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio, ascolto e sostegno alle persone in difficoltà realizzati con la collaborazione di alcuni abitanti della via che hanno messo a disposizione il loro tempo libero e la loro solidarietà. A queste iniziative si sono aggiunte tre gite di quartiere che hanno riscontrato una numerosa partecipazione. Dal mese di dicembre 2010, inoltre, è attivo un corso di alfabetizzazione per donne straniere residenti nella via. Insieme all'Agenzia Territoriale per la Casa si sono sviluppate azioni di raccolta di documenti necessari al censimento redditi e alle pratiche di routine relative alla gestione degli appartamenti, in molti casi attivando anche un servizio di mediazione dei conflitti tra vicini di casa e di facilitazione della comunicazione tra i residenti e l'ATC stessa.

[stampa l'articolo](#)

